

È entrata in funzione la Scuola di specializzazione in Istituzioni e tecniche di tutela dei diritti umani

Il 13 febbraio 1989 si è svolta, nella sala dell'Archivio antico del Palazzo centrale dell'Università di Padova, la lezione inaugurale dei corsi della Scuola.

Il Prof. Ruggero Meneghelli, ordinario di Filosofia del diritto nell'Università di Padova e di Teoria generale dei diritti umani nella Scuola, ha tenuto al lezione introduttiva sul tema: «*Il problema dei diritti umani*».

Ha presenziato alla cerimonia, in rappresentanza del Ministro della Pubblica Istruzione, l'on.le Beniamino Brocca, Sottosegretario al Ministero della Pubblica Istruzione.

Tra gli intervenuti, l'Arcivescovo di Udine, Mons. Alfredo Battisti; il Sindaco di Padova, Giarretta; il Prefetto di Padova, Lessona; il Presidente della Provincia di Padova e l'Assessore alla cultura, Frigo e Rebellato.

Per l'occasione, il Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, ha fatto pervenire al Direttore della Scuola il seguente messaggio:

«Nella solenne occasione dell'inaugurazione della Scuola triennale di specializzazione in Istituzioni e tecniche di tutela dei diritti umani, desidero far giungere all'illustre oratore, ai docenti e a tutti gli allievi il mio saluto e il mio augurio più fervido.

L'istituzione di questa Scuola è anzitutto conferma di una antica e nobile tradizione di impegno civile che onora l'Ateneo patavino. Una struttura accademica interamente votata all'approfondimento delle tematiche relative ai diritti umani è inoltre strumento prezioso per potenziare e affinare la ricerca e al contempo favorire nella pratica la puntuale quotidiana applicazione di principi universali ed irrinunciabili quali quelli posti a tutela della dignità della persona umana.

Con tale consapevolezza formulo ai presenti un augurio caloroso e sincero di buon lavoro. Francesco Cossiga».

Hanno inviato messaggi anche il Presidente del Consiglio dei Ministri, De Mita; il Presidente del Senato, Spadolini; il Presidente della Corte Costituzionale, Saja; i Ministri: degli Affari Esteri, Andreotti; di Grazia e Giustizia, Vassalli; della Pubblica Istruzione, Galloni; il Presidente della Regione Veneto, Bernini; il V. Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura, Mirabelli; il Segretario gene-

rale della Presidenza della Repubblica, Berlinguer; l'Ambasciatore d'Ungheria in Italia, Mysur; il Direttore dell'Ufficio ONU per l'Italia e Malta, Pagnanelli; il Presidente del Comitato Italiano per l'UNICEF, Farina; il Presidente dell'Azione Cattolica Italiana, Cananzi; il Presidente del Tribunale Permanente dei Popoli, Rigaux; il Premio Nobel per la Medicina, Rita Levi Montalcini.

Per il triennio 1989-1991, il Consiglio della Scuola ha eletto il Prof. Antonio Papisca quale Direttore della medesima. Sono stati nominati docenti del 1° anno di corso della Scuola i seguenti Professori: Achille Agnati (Giustizia sociale ed economica); Dino Fiorot (Filosofia dei diritti umani); Gualtiero Harrison (Fondamenti antropologici dei diritti umani); Ruggero Meneghelli (Teoria generale dei diritti umani); Alberto Sciumé (Evoluzione storica dei diritti umani nel mondo moderno e contemporaneo); Sara Volterra (Disciplina dei diritti umani nel diritto costituzionale italiano e comparato); Paolo Zatti (Disciplina dei diritti umani nel diritto privato).

Decreto del Presidente della Repubblica
6 giugno 1988

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Padova

Il Presidente della Repubblica

Omissis

Articolo unico

Dopo l'art. 703 e con lo spostamento della numerazione successiva sono inseriti i seguenti nuovi articoli, relativi alla istituzione della scuola di specializzazione in «Istituzioni e tecniche di tutela dei diritti umani», afferente alla facoltà di scienze politiche.

Scuola di specializzazione in Istituzioni e tecniche di tutela dei diritti umani

Art. 704

È istituita presso l'Università degli studi di Padova la scuola di specializzazione in Istituzioni e tecniche di tutela dei diritti umani.

La scuola ha il compito di formare competenze professionali in ordine alla elaborazione e applicazione di politiche, di normative e di programmi didattici nel campo dei diritti umani sul piano nazionale e internazionale.

La scuola rilascia il diploma di specialista in istituzioni e tecniche di tutela dei diritti umani.

Art. 705

La scuola ha la durata di tre anni.

Ciascun anno di corso prevede trecento ore di insegnamento e di esercitazioni pratiche.

Il consiglio della scuola determinerà, anno per anno, e lo pubblicherà nel programma annuale degli studi, l'orario dei diversi insegnamenti, sia che questi costituiscano moduli formativi, sia che corrispondano a corsi monografici o a seminari.

Art. 706

Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati di qualsiasi facoltà nelle università italiane o in università straniere con titoli ritenuti equipollenti dal consiglio della scuola per l'ammissione alla scuola stessa.

Non è richiesto per l'ammissione alcun diploma di abilitazione.

Art. 707

In base alle strutture e attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di cinque iscritti per un totale di quindici specializzandi.

Art. 708

Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola concorrono: la facoltà di scienze politiche, il centro di studi e di formazione sui diritti dell'uomo e dei popoli, il dipartimento di studi internazionali, il dipartimento di sociologia.

Art. 709

La scuola comprende materie di insegnamento e di tirocinio professionale da impartirsi in un'ottica di interdisciplinarietà.

Insegnamenti del 1° anno:

evoluzione storica dei diritti umani nel mondo moderno e contemporaneo;
filosofia dei diritti umani;
fondamenti antropologici dei diritti umani;
teoria generale dei diritti umani;
disciplina dei diritti umani nel diritto costituzionale italiano e comparato;
disciplina dei diritti umani nel diritto privato;
politica internazionale e comparata dei diritti umani;
giustizia sociale ed economica.

Insegnamenti del 2° anno:

diritto internazionale dei diritti umani;
disciplina dei diritti umani nel diritto penale;
movimenti collettivi e tutela dei diritti umani;
pedagogia dei diritti umani;
diritto all'informazione e formazione dell'opinione pubblica;
tutela dei diritti dei lavoratori;
condizioni dei bambini e violenza sull'infanzia;
condizioni carcerarie e misure alternative alla pena.

Insegnamenti del 3° anno:

procedure e tecniche, ordinarie e speciali, di tutela giuridica dei diritti umani;
procedure e tecniche di tutela politica dei diritti umani;
pubblica amministrazione e difesa dei cittadini;
mobilità sociale e diritto all'istruzione;
politiche di tutela dell'ambiente.

Art. 710

Dovranno inoltre essere frequentati cinque insegnamenti integrativi, a partire dal 2° anno, secondo le esigenze del piano degli studi, scelti sulla base dell'elenco degli insegnamenti attivati pubblicato dal consiglio della scuola nel manifesto annuale degli studi.

Gli insegnamenti integrativi riguardano:

evoluzione storica dei diritti umani nel mondo antico e medioevale;
storia del pensiero politico dei diritti umani;
storia della promozione della condizione della donna;
storia e istituzioni dell'associazionismo non governativo;
classici del pensiero umanistico;
filosofia e prassi della nonviolenza;
organizzazione internazionale dei diritti umani;
diritto internazionale umanitario;
diritto e politica internazionale del disarmo;
diritti delle minoranze;
diritti degli stranieri e dei rifugiati;
diritto internazionale e comparato dello sviluppo;

diritti umani e autonomie locali;
teoria e pratica dell'Ombudsman;
lingue, etnie e diritti umani;
cultura politica dei diritti umani;
bioetica e biogenetica;
controllo sociale dei processi informativi;
ergonomia, nuove tecnologie, standard di sicurezza;
progetti di sviluppo e lavoro riproduttivo;
psicologia sociale e diritti umani;
economia dello sviluppo e diritti umani;
educazione allo sviluppo;
programmazione dei sistemi formativi.

Art. 711

Il consiglio della scuola, nell'approvare i piani di studio degli specializzandi, approverà anche la scelta degli insegnamenti integrativi.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 6 giugno 1988

COSSIGA

Galloni, *Ministro della pubblica istruzione*

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 luglio 1988
Registro n. 47 Istruzione, foglio n. 48

■